

**ECONOMIE** Calano agricoltura e commercio

## Più di 700 aziende a conduzione femminile nella nostra Granda



*Nel 2020 le imprese in rosa sono 15.044, il 22,6% di quelle totali*

Nel 2020 le imprese femminili sono 15.044, il 22,6% delle imprese registrate in provincia di Cuneo e un grado di imprenditorialità esclusivo dell'87,3%, più alto di quello regionale e di quello nazionale (rispettivamente dell'82,8% e dell'80,9%).

Più di tre su dieci svolgono la propria attività nel settore dell'agricoltura, otto su dieci sono imprese individuali, l'11,4% è guidato da giovani donne, il 7,2% è amministrato da straniere: è questo l'identikit della componente femminile del sistema imprenditoriale cuneese nel 2020.

A fronte della nascita di 737 aziende a conduzione femminile, quota in diminuzione rispetto al 2019 quando le iscrizioni ammontarono a 976, ne sono cessate 929 (al netto delle cancellazioni d'ufficio), numero inferiore rispetto alle 1.180 dell'anno precedente.

Il saldo tra i due flussi è negativo per 192 unità e si traduce

in un tasso di crescita, di pari variazione rispetto a quella registrata nel 2019, del -1,3%, scaturito da un discreto dinamismo sul fronte della natalità (+4,8%), ma soprattutto della mortalità (+6,1%). Il dato è meno positivo sia rispetto a quello piemontese (-0,8%) e nazionale (+0,1%), sia del tasso di crescita registrato in ambito provinciale dal tessuto imprenditoriale complessivo (-0,6%). Il saldo tra le imprese femminili nella Granda in un anno è negativo per 233 unità, con una variazione percentuale del -1,53%, a fronte di dati meno negativi a livello piemontese (-0,74%) e nazionale (-0,29%). A livello regionale le registrazioni di imprese femminili in provincia di Cuneo, con un peso del 15,7%, si posizionano subito dopo quelle in provincia di Torino. ●

*Pagina a cura di  
Paolo Biancardi*